

Che nella stessa deliberazione è stato stabilito che per la realizzazione del piano di accoglienza per il Giubileo sarà corrisposto all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. un contributo complessivamente pari a lire 32 miliardi;

Che la Commissione per Roma Capitale nella seduta dell'11 dicembre 1996, con la deliberazione n. 10/1996, ha stabilito che il contributo per la realizzazione del piano di accoglienza è corrisposto all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. nella misura già individuata dalla Commissione per Roma Capitale in tranches di lire 8 miliardi ciascuna: la prima da corrispondere a seguito dell'approvazione dell'atto di affidamento e le successive da erogarsi in due rate ciascuna rispettivamente al 31 maggio ed al 31 ottobre di ogni anno, sulla base della certificazione delle prestazioni effettivamente rese, rispetto a quelle oggetto dell'atto di affidamento; la certificazione è resa dai soggetti responsabili degli affidatari;

Considerato che appare pertanto necessario provvedere al formale affidamento all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. dell'incarico di realizzare il piano di accoglienza per il Giubileo;

Che il Sindaco, con lettera n. 56875 del 17 dicembre 1996, ha proposto al Presidente della Regione Lazio ed al Presidente della Provincia di Roma di deliberare congiuntamente l'affidamento di tale incarico, sulla base di una bozza di deliberazione concordata dagli uffici delle tre amministrazioni, ed in particolare ha segnalato «l'opportunità di costituire una commissione di coordinamento e vigilanza costituita da tre rappresentanti nominati rispettivamente dal Presidente della Regione, dal Presidente della Provincia e dal Sindaco, per raccordare operativamente le Amministrazioni interessate e verificare e certificare, anche ai fini dei pagamenti del contributo erogato dallo Stato, il regolare svolgimento degli adempimenti a carico dell'Agenzia»;

Considerato che il piano di accoglienza, integrandosi e coordinandosi con il piano degli interventi, è indispensabile per una gestione efficace ed ordinata di un evento che non ha pari, per dimensioni, complessità e valenza internazionale, nella storia della città di Roma e dell'intero paese; -

Che l'organizzazione dell'accoglienza, secondo il documento allegato alla deliberazione n. 8/1996 della Commissione per Roma Capitale, «deve essere concepita soprattutto come coordinamento delle funzioni strategiche del sistema dell'offerta (trasporti, ricettività, informazione ...) e come gestione delle molteplici esigenze che la specificità dell'evento comportano (sicurezza pubblica, assistenza sanitaria, igiene urbana, formazione ...)»;

Che pertanto «l'obiettivo del piano di accoglienza deve essere quello di creare le migliori condizioni per la partecipazione alle celebrazioni del Giubileo dei pellegrini e, contemporaneamente, migliorare, anche per i residenti, la vivibilità della città e del territorio»;

Che per raggiungere tali finalità il piano di accoglienza dovrà sviluppare le funzioni di seguito indicate:

- inventariare le attività fondamentali, le opere e i servizi che dovranno essere realizzati per organizzare il sistema di accoglienza, definendo i compiti, i tempi e le modalità di realizzazione;

- analizzare la domanda di fabbisogni aggiuntivi per ciascun segmento di visitatori secondo le specifiche necessità, interessi ed aspettative;

- predisporre i piani degli eventi straordinari nelle aree circostanti: luoghi di culto e di visita a Roma e nel Lazio che saranno maggiormente interessati dalle celebrazioni speciali;

- costituire un sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni finalizzate alla preparazione e alla gestione dell'accoglienza;

- assicurare i contatti informativi e tecnici con gli organismi della Santa Sede (Comitato Centrale del Giubileo dell'Anno 2000, Diocesi di Roma, ecc.) al fine di attivare ogni utile sinergia per la preparazione dell'accoglienza;

- informare, i soggetti interessati al sistema dell'accoglienza, in relazione agli eventi

religiosi e laici e all'offerta di servizi di accoglienza della città di Roma e del Lazio, creando le condizioni per una stretta sintonia con gli Enti responsabili delle principali realizzazioni;

— assistere, sotto il profilo tecnico, le Autorità di Governo e le Amministrazioni pubbliche, in relazione all'istruttoria delle loro funzioni finalizzate all'attuazione del piano;

— fornire alle Autorità di Governo e alle Amministrazioni pubbliche tutte le informazioni tecniche necessarie per assumere le decisioni;

— comunicare all'opinione pubblica ogni utile informazione su eventi, attività, realizzazioni, servizi in cui si articola l'accoglienza;

— sviluppare le attività di promozione dell'immagine di Roma e del Lazio nel 2000 con il duplice scopo di consolidare e concretizzare la partecipazione degli operatori interessati e di attrarre ulteriori risorse e competenze da finalizzare ad un positivo svolgimento dell'Evento;

— monitorare lo stato di avanzamento dei programmi dell'accoglienza e della predisposizione del sistema dei servizi, al fine di adeguare l'offerta alla domanda e di risolvere problemi organizzativi e ricettivi che dovessero man mano manifestarsi;

— definire, sotto il profilo tecnico e progettuale di massima, azioni di risposta al verificarsi di imprevisti nel sistema dell'accoglienza;

Che la realizzazione del piano di accoglienza appare dunque come attività dinamica che:

a) muove dalle previsioni dei flussi dei pellegrini e dei visitatori e dalla valutazione delle condizioni oggettive di accoglienza delle aree interessate al Giubileo;

b) comporta una previsione dei risultati conseguiti con la realizzazione delle opere incluse nel piano degli interventi, e può pertanto consentire eventuali correzioni ed integrazioni di tale piano per ottimizzare l'efficacia delle nuove opere per la gestione dell'evento;

c) valuta le risorse organizzative e finanziarie necessarie per l'Anno 2000;

d) si concretizza in un'attività organizzativa, in costante interazione con tutti i soggetti pubblici e privati interessati, che potrà e dovrà modificarsi progressivamente sulla base dei programmi operativi di competenza delle diverse amministrazioni, in specie per quanto riguarda l'approntamento delle reti infrastrutturali e dei servizi alla persona;

e) individua le attività funzionali alla valorizzazione delle esperienze che il Giubileo lascerà;

f) si conclude con l'approntamento di strumenti e modalità operative per la gestione coordinata dei servizi nel corso del periodo giubilare, in modo da favorire la migliore riuscita delle celebrazioni religiose, la serena permanenza a Roma e in Italia dei pellegrini, e il mantenimento di elevati standard di qualità della vita urbana per i cittadini;

Atteso che in data 17 febbraio 1997 il Direttore dell'Ufficio Speciale per Roma Capitale e coordinamento progetti Giubileo ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della suindicata proposta di deliberazione.

Il Direttore

F.to: C. dell'Acqua»;

Che in data 17 febbraio 1997 il Dirigente della Ragioneria Generale, quale responsabile della IX U.O., ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Dirigente

F.to: C. A. Pagliarulo»;

Che in data 21 febbraio 1997 il Segretario Generale ha espresso il parere che di seguito

integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Segretario Generale Supplente

F.to: V. Gagliani Caputo»

LA GIUNTA COMUNALE

per i motivi in premessa, delibera:

1. di considerare il documento denominato «Il piano di accoglienza per il Giubileo - schema di lavoro», elaborato nel mese di settembre 1996 dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. già allegato alla deliberazione n. 8/1996 della Commissione per Roma Capitale, di cui la Commissione medesima ha preso atto nella seduta del 24 ottobre 1996, allegato sub «A», quale parte integrante della presente deliberazione;

2. di affidare, per quanto di propria competenza, all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. il compito di realizzare il piano di accoglienza per il Giubileo, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 551, convertito con modificazioni dalla legge 23 dicembre 1996, n. 651;

3. di stabilire che per adempiere alle funzioni e attività descritte nelle premesse il piano di accoglienza si dovrà articolare secondo le seguenti componenti fondamentali:

a) Analisi della domanda

L'analisi della domanda avrà per obiettivo la valutazione dei fabbisogni di servizi di accoglienza sulla base delle necessità espresse da ciascuna categoria di visitatori, in modo da consentire un'offerta adeguata alle esigenze aggiuntive.

b) Analisi dell'offerta

L'analisi dell'offerta avrà la finalità di definire le dimensioni e la qualità dei servizi e delle infrastrutture da realizzare o da potenziare rispetto a quanto espresso dalla domanda e di sollecitare eventuali contributi da parte di operatori esterni. Il sistema dell'offerta prenderà in esame i servizi di base, i servizi infrastrutturali e i servizi alla persona. In particolare:

b.1) I servizi di base che dovranno essere considerati sono quelli che rivestono un carattere essenziale e che hanno uno specifico riferimento all'accoglienza durante l'Evento (sicurezza pubblica, sanità, formazione, protezione civile, ecc.). Questi servizi devono essere progettati ed erogati in funzione delle specifiche esigenze dei pellegrini e dei visitatori che verranno per partecipare alle celebrazioni del 2000.

b.2) Le opere e i servizi infrastrutturali sono costituiti dalle opere e dai servizi già attualmente esistenti e per i quali sarà necessario un potenziamento.

Tra essi particolare rilievo assumono le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, le infrastrutture per l'accessibilità e la mobilità (a diversi livelli: di vasta area - relazioni nazionali e internazionali, di tipo autostradale, ferroviario o aereo - metropolitano e interno urbano), le infrastrutture per la fornitura delle risorse idriche ed energetiche, l'igiene urbana, ecc.

b.3) I servizi alla persona sono quelli aggiuntivi, erogati in occasione dell'Evento quali: servizi turistici (informazioni, prenotazioni, biglietterie, segnaletica, ecc.); servizi finanziari; catering; assistenza agli anziani, ai disabili, ai bambini; telecomunicazioni, ecc.

L'analisi dell'offerta sarà finalizzata, come l'analisi della domanda, alla definizione dei servizi e delle strutture di accoglienza necessarie a scala metropolitana, regionale ed extraregionale, oltre che alla formulazione di piani particolareggiati per gli eventi straordinari, per quelle celebrazioni cioè che richiameranno un afflusso straordinario di pellegrini e visitatori e che interesseranno i principali luoghi di culto e di visita e per situazioni di emergenza, dettate dal verificarsi di eventuali imprevisti.

c) Programmi tematici

I programmi tematici dovranno affrontare tutte le attività complementari ai servizi strutturali fondamentali previsti per i visitatori, volte a promuovere la qualità dell'accoglienza, in un'ottica di fruizione «allargata» dell'Evento.

I programmi che dovranno essere preparati per il Giubileo attengono in prima analisi alle seguenti tematiche:

- eventi culturali e sociali legati alle celebrazioni religiose;
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e storico (musei, monumenti, biblioteche, siti storici);
- arte e spettacoli;
- iniziative culturali (convegni, dibattiti, mostre);
- tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;
- iniziative di carattere sociale.

Per ciascuno di questi ambiti andrà identificata l'offerta esistente, indipendentemente dal Giubileo e quella specifica aggiuntiva, in modo da definire l'offerta da pianificare e la domanda collegata di servizi di accoglienza (ricettività, sicurezza trasporti, ecc.).

Per l'attivazione dei programmi tematici è prevista un'attività finalizzata a valutarne la fattibilità, ad individuare le modalità di finanziamento, le risorse organizzative ed economiche necessarie.

d) Sistema dei «protocolli»

Il sistema dei «protocolli» faciliterà la comunicazione tra i diversi soggetti che partecipano al sistema dell'accoglienza. Il sistema prevederà l'uso di una serie limitata, ma ben definita e diffusa, di procedure informatiche ed organizzative che permetteranno a ciascuna delle componenti di colloquiare tra loro, anche al fine di assumere in tempi rapidi decisioni di carattere operativo per l'attuazione e la gestione del piano.

e) Sistema di partecipazione dei residenti

La partecipazione dei residenti potrà contribuire in maniera determinante all'attuazione del piano e a minimizzare l'impatto dell'affluenza straordinaria di visitatori prevista sulla città e sul territorio. Il piano prevederà l'organizzazione di «panel» dei residenti e l'attivazione di campagne di informazione destinate alle diverse categorie di portatori di interesse, finalizzate alla diffusione di una conoscenza seria, documentata e completa sull'Evento, sul suo svolgimento, sui suoi effetti sulla città di Roma e sul Lazio.

f) Il sistema di comunicazione

Il sistema di comunicazione sarà finalizzato alla diffusione in Italia e nel mondo di ogni possibile informazione sulle possibilità, condizioni, modalità dell'accoglienza. I visitatori andranno innanzitutto raggiunti con informazioni che dovranno pervenire nei loro Paesi prima della loro partenza, in modo da favorire la programmazione della visita.

g) Il sistema delle informazioni

Il sistema informativo avrà una duplice valenza.

Una esterna, finalizzata ad erogare con le modalità più opportune le informazioni ai soggetti interessati all'Evento, in primo luogo i visitatori, i residenti nella città di Roma, nella provincia e nella regione, le istituzioni e la Santa Sede, i fornitori di servizi, utilizzando anche il Centro informativo la cui realizzazione è prevista nel Programma generale degli interventi di preparazione del Giubileo.

Una interna, finalizzata a gestire le informazioni sugli eventi (agenda delle celebrazioni religiose e laiche del 2000) e sulle previsioni dei flussi di visitatori, valutare le risorse disponibili e quelle aggiuntive necessarie nonché le modalità e il grado di uso delle stesse, al fine di fornire elementi di conoscenze per dimensionare in modo adeguato i servizi di accoglienza,

identificare e segnalare con precisione le incongruenze che si potrebbero verificare nella realizzazione dei programmi predisposti per il Giubileo, individuare le criticità emergenti e le soluzioni alternative e/o d'emergenza.

h) Centro Gestione Accoglienza e Banca Dati Centrale

Per la programmazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi di accoglienza verrà costituito un Centro Gestione Accoglienza a carattere operativo a cui parteciperanno tutti i soggetti interessati e in cui verranno raccolte e cambiate tutte le informazioni necessarie a garantire uno svolgimento regolare delle celebrazioni del Giubileo. La realizzazione del Centro servirà inoltre a facilitare la gestione di situazioni critiche, dettate dall'afflusso straordinario di pellegrini e visitatori, in occasione delle celebrazioni di grande richiamo.

Il Centro si avvarrà di un'ampia serie di applicazioni informatiche e telematiche. In particolare, oltre ad un centro di documentazione, verrà costituita una «banca dati centrale» collegata ad una serie di banche dati operative, in cui verranno sintetizzate ed elaborate le informazioni necessarie alla gestione operativa dell'accoglienza.

4. di stabilire che per tale attività sarà corrisposto all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. un contributo complessivo di lire 32 miliardi da erogarsi in tranches di lire 8 miliardi ciascuna, così come stabilito dalla Commissione per Roma Capitale con le deliberazioni nn. 8 e 10/1996 e secondo le seguenti modalità:

a) la prima tranche di lire 8 miliardi sarà corrisposta all'approvazione del presente atto di affidamento e degli omologhi provvedimenti da parte della Regione Lazio e della Provincia di Roma;

b) entro quattro mesi dall'esecutività del presente provvedimento ovvero, qualora successivo, dall'esecutività dell'ultimo degli analoghi provvedimenti della Regione Lazio e della Provincia di Roma, l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. è tenuta a presentare il programma definitivo per la realizzazione del piano, sulla base degli indirizzi già contenuti nell'allegato sub «A» alla presente deliberazione e di quanto indicato al precedente punto 3 del dispositivo della presente deliberazione; tale programma sarà sottoposto all'approvazione delle amministrazioni committenti entro i successivi 30 giorni; l'approvazione del programma definitivo costituisce il presupposto necessario per l'erogazione, nel 1997, della prima rata di contributo, pari a L. 4 miliardi; la seconda rata annuale, di pari importo, sarà corrisposta al 31 ottobre 1997 dietro presentazione della certificazione resa dalla Commissione di coordinamento e vigilanza sul regolare svolgimento delle attività affidate, di cui al successivo punto 6);

c) per i successivi anni 1998 e 1999 in ragione di lire 8 miliardi annuali, da erogarsi, per ciascun anno, in due rate rispettivamente al 31 maggio e al 31 ottobre, dietro presentazione della certificazione resa dalla Commissione di coordinamento e vigilanza sul regolare svolgimento delle attività affidate, secondo quanto previsto dal programma definitivo.

Il programma definitivo dovrà precisare gli adempimenti a carico dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. per ciascuna delle scadenze previste dalla deliberazione n. 10/1996 della Commissione per Roma Capitale per le erogazioni del contributo;

5. di prevedere che il Sindaco nomini con propria ordinanza il dirigente dell'Amministrazione comunale che, insieme ai rappresentanti nominati rispettivamente dal Presidente della Regione e dal Presidente della Provincia, costituirà una commissione di coordinamento e vigilanza, per verificare e certificare, anche ai fini dei pagamenti del contributo erogato dallo Stato, il regolare svolgimento degli adempimenti a carico dell'Agenzia»;

6. di stabilire che le amministrazioni committenti, sentita la commissione di coordinamento e vigilanza, richiederanno una congrua riduzione a titolo di penalità o di ritenuta di garanzia nel caso di prestazioni rese in modi o tempi parzialmente difformi rispetto agli adempimenti previsti dal programma definitivo;

7. di affidare altresì alla commissione di coordinamento e vigilanza costituita dai rappresentanti nominati dal Presidente della Regione, dal Presidente della Provincia e dal Sindaco, il compito di favorire il raccordo operativo tra le tre Amministrazioni e le altre amministrazioni interessate per le interazioni connesse al piano di accoglienza; l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. assicurerà il supporto organizzativo per il funzionamento della commissione.

La spesa complessiva di lire 32 miliardi grava sull'apposito capitolo di bilancio nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che provvederà direttamente all'erogazione delle somme all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. secondo le modalità stabilite dal presente atto.

ALLEGATO 8.

LA GIUNTA PROVINCIALE

nella seduta del: 27/02/1997 con l'intervento dei Signori:

FREGOSI GIORGIO
MERLONI FRANCESCO

PRESIDENTE
VICE PRESIDENTE

~~AMBROSI PIERO~~
BARTOLOMEI FRANCO
BORRI ROBERTO
CAPOTORTO SEBASTIANO
CARRUBBA CORRADO
CLEMENTE ANNA
DANTE DOMENICO
DEL BIANCO LIVIO AUGUSTO
DE MARTINO UMBERTO
DI PAOLO ANTONIO
PASSUELLO GRAZIELLA

<i>ASSESSORE</i>	ASSENTE
<i>ASSESSORE</i>	ASSENTE
<i>ASSESSORE</i>	
<i>ASSESSORE</i>	
<i>ASSESSORE</i>	
<i>ASSESSORE</i>	
<i>ASSESSORE</i>	
<i>ASSESSORE</i>	
<i>ASSESSORE</i>	
<i>ASSESSORE</i>	

e con la partecipazione del sottoscritto Dott. **VINCENZO IANNELLI VICE SEGRETARIO GENERALE**
ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE N. 93/11

PROT.: 4509

FASC.: 53

Affidamento all'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo S.p.A.
dell'incarico per la realizzazione del Piano di Accoglienza per il
Giubileo.

OGGETTO: Affidamento all'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. dell'incarico per la realizzazione del Piano di Accoglienza per il Giubileo.

Su relazione dell'On. Presidente.

LA GIUNTA PROVINCIALE

considerato che il quarto comma dell'articolo 1 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 551, convertito con modificazioni dalla legge 23 dicembre 1996, n. 651, dispone che "nell'ambito del piano di interventi, la Regione Lazio, la Provincia, il Comune di Roma e le amministrazioni interessate realizzano il piano di accoglienza per il Giubileo, anche avvalendosi dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. di cui all'articolo 6 del decreto-legge 27 ottobre 1995, n. 444, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539";

che il dodicesimo comma del medesimo art. 1 dispone che "nell'ambito del piano di cui al comma 2 è determinato il contributo da erogarsi per l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. per l'assolvimento dei compiti indicati al comma 4";

che nel piano degli interventi approvato dalla Commissione per Roma Capitale nelle sedute dell'8 luglio e del 24 ottobre 1996 tale contributo è stato determinato in Lire 40 miliardi (intervento sub F 04-01);

che la Commissione per Roma Capitale nella seduta del 24 ottobre 1996, con la deliberazione n. 8/1996, ha preso atto della volontà della regione Lazio, della provincia e del comune di Roma di realizzare il piano di accoglienza avvalendosi dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. sulla base dello schema di lavoro presentato dalla medesima Agenzia, ed allegato alla deliberazione della Commissione;

che nella stessa deliberazione è stato stabilito che per la realizzazione del piano di accoglienza per il Giubileo sarà corrisposto all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. un contributo complessivamente pari a lire 32 miliardi;

che la Commissione per Roma Capitale nella seduta dell'11 dicembre 1996 con la deliberazione n. 10/1996, ha stabilito che il contributo per la realizzazione del piano di accoglienza è corrisposto all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. nella misura già individuata dalla Commissione per Roma Capitale in tranche di lire 8 miliardi ciascuna: la prima da corrispondere a seguito dell'approvazione dell'atto di affidamento e le successive da erogarsi in due rate ciascuna rispettivamente al 31 maggio ed al 31 ottobre di ogni anno, sulla base della certificazione delle

prestazioni effettivamente rese, rispetto a quelle oggetto dell'atto di affidamento; la certificazione è resa dai soggetti responsabili degli affidatari;

considerato che appare pertanto necessario provvedere al formale affidamento all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. dell'incarico di realizzare il piano di accoglienza per il Giubileo;

che il Sindaco di Roma, con lettera n.56875 del 17/12/1996, ha proposto al Presidente della Regione Lazio ed al Presidente della Provincia di Roma di deliberare congiuntamente l'affidamento di tale incarico, sulla base di una bozza di deliberazione concordata dagli uffici delle tre amministrazioni, ed in particolare ha segnalato "l'opportunità di costituire una commissione di coordinamento e vigilanza costituita da tre rappresentanti nominati rispettivamente dal Presidente della Regione, dal Presidente della Provincia e dal Sindaco, per raccordare operativamente le Amministrazioni interessate e verificare e certificare, anche ai fini dei pagamenti del contributo erogato dallo Stato, il regolare svolgimento degli adempimenti a carico dell'Agenzia";

considerato che il piano di accoglienza, integrandosi e coordinandosi con il piano degli interventi, è indispensabile per una gestione efficace ed ordinata di un evento che non ha pari, per dimensioni, complessità e valenza internazionale, nella storia della città di Roma e dell'intero paese;

che l'organizzazione dell'accoglienza, secondo il documento allegato alla deliberazione n.8/1996 della Commissione per Roma Capitale, "deve essere concepita soprattutto come coordinamento delle funzioni strategiche del sistema dell'offerta (trasporti, ricettività, informazione e come gestione delle molteplici esigenze che la specificità dell'evento comportano (sicurezza pubblica, assistenza sanitaria, igiene urbana, formazione)";

che pertanto "l'obiettivo del piano di accoglienza deve essere quello di creare le migliori condizioni per la partecipazione alle celebrazioni del Giubileo dei pellegrini e, contemporaneamente, migliorare, anche per i residenti, la vivibilità della città e del territorio";

che per raggiungere tali finalità il piano di accoglienza dovrà sviluppare le funzioni di seguito indicate:

- inventariare le attività fondamentali, le opere e i servizi che dovranno essere realizzate per organizzare il sistema di accoglienza, definendo i compiti, i tempi e le modalità di realizzazione;
- analizzare la domanda di fabbisogni aggiuntivi per ciascun segmento di visitatori secondo le specifiche necessità, interessi ed aspettative;

- predisporre i piani degli eventi straordinari nelle aree circostanti i luoghi di culto e di visita a Roma e nel Lazio che saranno maggiormente interessati dalle celebrazioni speciali;
- costituire un sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni finalizzato alla preparazione e alla gestione dell'accoglienza;
- assicurare i contatti informativi e tecnici con gli organismi della Santa Sede (Comitato Centrale del Giubileo dell'Anno 2000, Diocesi di Roma, ecc.) al fine di attivare ogni utile sinergia per la preparazione dell'accoglienza;
- informare, i soggetti interessati al sistema dell'accoglienza, in relazione agli eventi religiosi e laici e all'offerta di servizi di accoglienza della città di Roma e del Lazio, creando le condizioni per una stretta sintonia con gli Enti responsabili delle principali realizzazioni;
- assistere, sotto il profilo tecnico, le Autorità di Governo e le Amministrazioni pubbliche, in relazione all'istruttoria delle loro funzioni finalizzate all'attuazione del piano;
- fornire alle Autorità di Governo e alle Amministrazioni pubbliche tutte le informazioni tecniche necessarie per assumere le decisioni;
- comunicare all'opinione pubblica ogni utile informazione su eventi, attività, realizzazioni, servizi in cui si articola l'accoglienza;
- sviluppare le attività di promozione dell'immagine di Roma e del Lazio nel 2000 con il duplice scopo di consolidare e concretizzare la partecipazione degli operatori interessati e di attrarre ulteriori risorse e competenze da finalizzare ad un positivo svolgimento dell'Evento;
- monitorare lo stato di avanzamento dei programmi dell'accoglienza e della predisposizione del sistema dei servizi, al fine di adeguare l'offerta alla domanda e di risolvere problemi organizzativi e ricettivi che dovessero man mano manifestarsi;
- definire, sotto il profilo tecnico e progettuale di massima, azioni di risposta al verificarsi di imprevisti nel sistema dell'accoglienza;

che la realizzazione del piano di accoglienza appare dunque come attività dinamica che:

- a) muove dalle previsioni dei flussi dei pellegrini e dei visitatori e dalla valutazione delle condizioni oggettive di accoglienza delle aree interessate al Giubileo;

- b) comporta una previsione dei risultati conseguiti con la realizzazione delle opere incluse nel piano degli interventi, e può pertanto consentire eventuali correzioni ed integrazioni di tale piano per ottimizzare l'efficacia delle nuove opere per la gestione dell'evento;
- c) valuta le risorse organizzative e finanziarie necessarie per l'Anno 2000;
- d) si concretizza in un'attività organizzativa, in costante interazione con tutti i soggetti pubblici e privati interessati, che potrà e dovrà modificarsi progressivamente sulla base dei programmi operativi di competenza delle diverse amministrazioni, in specie per quanto riguarda l'approntamento delle reti infrastrutturali e dei servizi alla persona;
- e) individua le attività funzionali alla valorizzazione delle esperienze che il Giubileo lascerà;
- f) si conclude con l'approntamento di strumenti e modalità operative per la gestione coordinata dei servizi nel corso del periodo giubilare, in modo da favorire la migliore riuscita delle celebrazioni religiose, la serena permanenza a Roma e in Italia dei pellegrini, e il mantenimento di elevati standard di qualità della vita urbana per i cittadini;

visto che il Dirigente del Gabinetto del Presidente Dott. Giovanni Borrelli, responsabile del Servizio, ex art. 53 Legge 142/90, ha espresso parere favorevole;

visto che il Dirigente del Servizio 2 Dipartimento IX, Dott. Alberto Nicolai, responsabile del servizio, ex art. 53 Legge 08/08/1990 n. 142, ha espresso parere favorevole;

visto che il Vice Segretario Generale, Dott. Vincenzo Iannelli, ex art. 53 Legge 08/08/1990 n. 142, ha espresso parere favorevole;

a voti unanimi, legalmente espressi, accertati e proclamati,

D E L I B E R A

per i motivi in presenza:

- 1) di considerare il documento denominato "Il piano di accoglienza per il Giubileo - schema di lavoro", elaborato nel mese di settembre 1988 dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. già allegato alla deliberazione n. 8/1996 della Commissione per Roma Capitale, di cui la Commissione medesima ha preso atto nella seduta del 24 ottobre 1996, allegato sub "A", quale parte integrante della presente deliberazione;

2) di affidare, per quanto di propria competenza, all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. il compito di realizzare il piano di accoglienza per il Giubileo, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n.551, convertito con modificazioni dalla Legge 23 dicembre 1996, n.651;

3) di stabilire che per adempiere alle funzioni e attività descritte nelle premesse il piano di accoglienza si dovrà articolare secondo le seguenti componenti fondamentali:

a) Analisi della domanda

L'analisi della domanda avrà per obiettivo la valutazione dei fabbisogni di servizi di accoglienza sulla base delle necessità espresse da ciascuna categoria di visitatori, in modo da consentire un'offerta adeguata alle esigenze aggiuntive.

b) Analisi dell'offerta

L'analisi dell'offerta avrà la finalità di definire le dimensioni e la qualità dei servizi e delle infrastrutture da realizzare o da potenziare rispetto a quanto espresso dalla domanda e di sollecitare eventuali contributi da parte di operatori esterni. Il sistema dell'offerta prenderà in esame i servizi di base, i servizi infrastrutturali e i servizi alla persona. In particolare:

b.1) I servizi di base che dovranno essere considerati sono quelli che rivestono un carattere essenziale e che hanno uno specifico riferimento all'accoglienza durante l'Evento (sicurezza pubblica, sanità, formazione, protezione civile, ecc.). Questi servizi devono essere progettati ed erogati in funzione delle specifiche esigenze dei pellegrini e dei visitatori che verranno per partecipare alle celebrazioni del 2000.

b.2) Le opere e i servizi infrastrutturali sono costituiti dalle opere e dai servizi già attualmente esistenti e per i quali sarà necessario un potenziamento. Tra essi particolare rilievo assumono le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, le infrastrutture per l'accessibilità e la mobilità (a diversi livelli: di vasta area - relazioni nazionali e internazionali, di tipo autostradale, ferroviario o aereo - metropolitano e interno urbano), le infrastrutture per la fornitura delle risorse idriche ed energetiche, l'igiene urbana, ecc..

b.3) I servizi alla persona sono quelli aggiuntivi, erogati in occasione dell'Evento quali: servizi turistici (informazioni, prenotazioni, biglietterie, segnaletica, ecc.); servizi finanziari; catering; assistenza agli anziani, ai disabili, ai bambini; telecomunicazioni, ecc..

L'analisi dell'offerta sarà finalizzata, come l'analisi della domanda, alla definizione dei servizi e delle strutture di accoglienza necessarie a scala metropolitana, regionale od extraregionale, oltre che alla formulazione di piani particolareggiati per gli eventi straordinari, per quelle celebrazioni cioè che richiameranno un afflusso straordinario di pellegrini e visitatori e che interesseranno i principali luoghi di culto o di visita e per situazioni di emergenza, dovute dal verificarsi di eventuali imprevisti.

c) Programmi tematici

I programmi tematici dovranno affrontare tutte le attività complementari ai servizi strutturali fondamentali previsti per i visitatori, volte a promuovere la qualità dell'accoglienza, in un'ottica di fruizione "allargata" dell'Evento.

I programmi che dovranno essere preparati per il Giubileo atterranno in prima analisi alle seguenti tematiche:

- eventi culturali e sociali legati alle celebrazioni religiose;
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e storico (musei, monumenti, biblioteche, siti storici);
- arte e spettacoli;
- iniziative culturali (convegni, dibattiti, mostre);
- tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;
- iniziative di carattere sociale.

Per ciascuno di questi ambiti andrà identificata l'offerta esistente, indipendentemente dal Giubileo o quella specifica aggiuntiva, in modo da definire l'offerta da pianificare e la domanda collegata di servizi di accoglienza (ricettività, sicurezza trasporti, ecc.).

Per l'attivazione dei programmi tematici è prevista un'attività finalizzata a valutarne la fattibilità, ad individuare le modalità di finanziamento, le risorse organizzative ed economiche necessarie.

d) Sistema dei "protocolli"

Il sistema dei "protocolli" faciliterà la comunicazione tra i diversi soggetti che partecipano al sistema dell'accoglienza. Il sistema prevederà l'uso di una serie limitata, ma ben definita e diffusa, di procedure informatiche ed organizzative che permetteranno a ciascuna delle componenti di colloquiare tra loro, anche al fine di assumere in

tempi rapidi decisioni di carattere operativo per l'attuazione e la gestione del piano. ...

e) Sistema di partecipazione dei residenti

La partecipazione dei residenti potrà contribuire in maniera determinante all'attuazione del piano e a minimizzare l'impatto dell'affluenza straordinaria di visitatori prevista sulla città e sul territorio. Il piano prevederà l'organizzazione di "panel" dei residenti e l'attivazione di campagne di informazione destinate alle diverse categorie di portatori di interesse, finalizzate alla diffusione di una conoscenza seria, documentata e completa sull'Evento, sul suo svolgimento, sui suoi effetti sulla città di Roma e sul Lazio.

f) Il sistema di comunicazione

Il sistema di comunicazione sarà finalizzato alla diffusione in Italia e nel mondo di ogni possibile informazione sulla possibilità, condizioni, modalità dell'accoglienza. I visitatori andranno innanzitutto raggiunti con informazioni che dovranno pervenire nei loro Paesi prima della loro partenza, in modo da favorire la programmazione della visita.

g) Il sistema delle informazioni

Il sistema informativo avrà una duplice valenza.

Una esterna, finalizzata ad erogare con le modalità più opportune le informazioni ai soggetti interessati all'Evento, in primo luogo i visitatori, i residenti nella città di Roma, nella provincia e nella regione, le istituzioni e la Santa Sede, i fornitori di servizi, utilizzando anche il Centro informativo la cui realizzazione è prevista nel Programma generale degli interventi di preparazione del Giubileo. Una interna, finalizzata a gestire le informazioni sugli eventi (agenda delle celebrazioni religiose e laiche del 2000) e sulle previsioni dei flussi di visitatori, valutare le risorse disponibili e quelle aggiuntive necessarie nonché le modalità e il grado di uso delle stesse, al fine di fornire elementi di conoscenza per dimensionare in modo adeguato i servizi di accoglienza, identificare e segnalare con precisione le incongruenze che si potrebbero verificare nella realizzazione del programmi predisposti per il Giubileo, individuare le criticità emergenti e le soluzioni alternative e/o d'emergenza.

h) Centro Gestione Accoglienza e Banca Dati Centrale

Per la programmazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi di accoglienza verrà costituito un Centro Gestione Accoglienza a carattere operativo a cui parteciperanno tutti i soggetti interessati e in cui verranno raccolte e scambiate tutte le informazioni necessarie a garantire uno svolgimento regolare delle celebrazioni del Giubileo. La

realizzazione del Centro servirà inoltre a facilitare la gestione di situazioni critiche, dettate dall'afflusso straordinario di pellegrini e visitatori, in occasione delle celebrazioni di grande richiamo.

Il Centro si avvarrà di un'ampia serie di applicazioni informatiche e telematiche. In particolare, oltre ad un centro di documentazione, verrà costituita una "banca dati centrale" collegata ad una serie di banche dati operative, in cui verranno sintetizzate ed elaborate le informazioni necessarie alla gestione operativa dell'accoglienza.

4) di stabilire che per tale attività sarà corrisposto all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. un contributo complessivo di lire 32 miliardi da erogarsi in tranche di lire 8 miliardi ciascuna, così come stabilito dalla Commissione per Roma Capitale con le deliberazioni nn.8 e 10/1986 e secondo le seguenti modalità:

a) la prima tranche di lire 8 miliardi sarà corrisposta all'approvazione del presente atto di affidamento e degli omologhi provvedimenti da parte della Regione Lazio e del Comune di Roma;

b) entro quattro mesi dall'esecutività del presente provvedimento ovvero, qualora successivo, dall'esecutività dell'ultimo degli omologhi provvedimenti della Regione Lazio e del Comune di Roma, l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. è tenuta a presentare il programma definitivo per la realizzazione del piano, sulla base degli indirizzi già contenuti nell'allegato sub "A" alla presente deliberazione e di quanto indicato al precedente punto 3 del dispositivo della presente deliberazione; tale programma sarà sottoposto all'approvazione delle amministrazioni committenti entro i successivi 30 giorni; l'approvazione del programma definitivo costituisce il presupposto necessario per l'erogazione, nel 1987, della prima rata di contributo, pari a lire 8 miliardi; la seconda rata annuale, di pari importo, sarà corrisposta al 31 ottobre 1987 dietro presentazione della certificazione resa dalla Commissione di coordinamento e vigilanza sul regolare svolgimento delle attività affidate, di cui al successivo punto 6);

c) per i successivi anni 1988 e 1989 in ragione di lire 8 miliardi annuali, da erogarsi, per ciascun anno, in due rate rispettivamente al 31 maggio e al 31 ottobre, dietro presentazione della certificazione resa dalla Commissione di coordinamento e vigilanza sul regolare svolgimento delle attività affidate, secondo quanto previsto dal programma definitivo.

Il programma definitivo dovrà precisare gli adempimenti a carico dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo Spa per ciascuna delle scadenze previste dalla deliberazione n.10/1986 della Commissione per Roma Capitale per la erogazioni del contributo;

- 5) di prevedere che il Presidente della Provincia nomini con propria ordinanza il dirigente dell'Amministrazione provinciale che, insieme ai rappresentanti nominati rispettivamente dal Presidente della Regione e dal Sindaco del Comune di Roma, costituirà una commissione di coordinamento e vigilanza, per verificare e certificare, anche ai fini dei pagamenti del contributo erogato dallo Stato, il regolare svolgimento degli adempimenti a carico dell'Agenzia;
- 6) di stabilire che le amministrazioni committenti, sentita la commissione di coordinamento e vigilanza, richiederanno una congrua riduzione a titolo di penalità o di ritenuta di garanzia nel caso di prestazioni rese in modi e tempi parzialmente difformi rispetto agli adempimenti previsti dal programma definitivo;
- 7) di affidare altresì alla commissione di coordinamento e vigilanza costituita dai rappresentanti nominati dal Presidente della Regione, dal Presidente della Provincia e dal Sindaco, il compito di favorire il raccordo operativo tra le tre Amministrazioni e le altre amministrazioni interessate per le interazioni connesse al piano di accoglienza; l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. assicurerà il supporto organizzativo per il funzionamento della commissione.

La spesa complessiva di lire 32 miliardi grava sull'apposito capitolo di bilancio nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che provvederà direttamente all'erogazione delle somme all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. secondo le modalità stabilite dal presente atto.

Quindi,

LA GIUNTA PROVINCIALE

considerata l'urgenza di provvedere, ad unanimità di voti,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.47, 3° comma della Legge 08/06/1990 n.142.